La situazione nelle province di Savona e Imperia

Austerity, un disagio necessario

Deroghe ai provvedimenti soltanto per i servizi necessari - Alcuni paesi privi di collegamenti pubblici resteranno isolati Anticipati gli orari dei teatri e dei cinema - Il turno dei distributori di carburante - Le corse degli autobus nell'Imperiese

Poche eccezioni

(Nostro servizio particolare)

Savona, 30 novembre.

(s. ch.) Vengono esaminate in prefettura le richieste di deroga al divieto di circolare in auto la domenica. I permessi saranno limitati e verranno concessi in base alle disposizioni impartite dalle circolari ministeriali. Hanno presentato domanda le aziende che lavorano a ciclo continuo, e quindi anche con turni di notte.

Non saranno molti (a parte le categorie già esentate) i savonesi che potranno servirsi dell'auto. Si tratta degli operai e degli addetti ai servizi essenziali che devono raggiungere il loro posto di lavoro in una sede non servita dai mezzi pubblici e particolarmente disagiata. *«E' chiaro che non faremo eccezioni per i casi non previsti dalle norme governative*, affermano in prefettura, *come avviene del resto in tutte le altre province d'Italia».*

Per quanto riguarda la zona metropolitana, i disagi maggiori dovranno essere affrontati dagli abitanti della parte alta di Mongrifone, che comprende via Fontanassa e le strade vicine. *«Il nostro è un quartiere senza farmacia e completamente privo di negozi, non servito dagli autobus e distante dal centro*, commenta una impiegata, Silvana Briano, *se la giornata sarà rigida, non ci resterà che rimanere in casa davanti al televisore, a vedere "Canzonissima" nostro malgrado».*

Alcuni centri della provincia, come Bergeggi e Verezzi, sono privi di collegamenti pubblici nei giorni di festa e resteranno quindi isolati. Gli abitanti di queste zone non potranno allontanarsi da casa, se non in bicicletta o in taxi. Non si sa ancora se nei giorni festivi potranno circolare le auto da noleggio (che non devono essere confuse con i taxi). Sono aumentate le vendite di biciclette, e sono numerosissime le persone che hanno chiesto informazioni sui modelli e sui prezzi.

Si è svolta in prefettura una riunione con i rappresentanti di tutti i comuni della provincia. E' stata la prima presa di contatto per un'intesa sull'applicazione delle disposizioni governative sul risparmio di energia elettrica, soprattutto per quanto riguarda le insegne luminose, che dovranno essere spente il più presto possibile, e la chiusura dei negozi. Successivamente verranno assunte a questo proposito decisioni definitive.

Sono stati anticipati gli orari di inizio degli spettacoli al teatro Chiabrera. Domani e domenica andrà in scena, rispettivamente alle 19,30 e alle 16, «Il capitano di Kopenick», una commedia con Renato Rascel. Si prevede il tutto esaurito per lo spettacolo della domenica pomeriggio. Lunedì 3 novembre sarà la volta degli «Afro American Singers», che inizieranno il loro concerto alle 20.

Si sono riuniti anche i titolari delle sale cinematografiche della città. Hanno deciso che il primo spettacolo avrà inizio come sempre alle 14, mentre l'ultimo dipenderà dalla durata delle varie pellicole (andrà, comunque, dalle 20,15 alle 21,15 circa). Questo l'orario degli ultimi spettacoli, valido fino a quando verranno proiettati i film in programma domani: Astor, 20,15; Olimpia, 21,15; Diana, 20,35; Eldorado e Ars 21.

Il turno notturno e festivo dei distributori di carburante verrà assicurato, per i pochi automezzi in circolazione, dai seguenti impianti: Agip Valloria, via Matteotti, Savona; Chevron, via Paggio, Finale Ligure; e Mobil, via Pontelungo, Albenga.

Savona. Domani tutti i mezzi pubblici saranno presi d'assalto (Foto Ferrando)

Tutti in pullman

(Nostro servizio particolare)

Imperia, 30 novembre.

Il consorzio di Imperia e l'Amat hanno predisposto per domenica «a titolo sperimentale» un rafforzamento delle corse degli autobus, soprattutto per ciò che concerne i collegamenti interni e l'ospedale.

Linea n. 1 (piazza Dante, piazza Marconi, Foce, con le deviazioni per le stazioni ferroviarie di Oneglia e Porto Maurizio) dalle 6,50 fino alle 24, ogni venti minuti.

Linea n. 2: da Passo Rocche per Garbella, dalle 8,50 fino alle 23,30 ogni ora. Da Garbella per Passo Rocche dalle 7,50 alle 23. **Linea n. 3:** da Castelvecchio a Caramagna. Dalle 8,55 alle 19,55 ogni ora. Da piazza Dante a Caramagna due corse alle 8,05 e alle ore 24.

Da Caramagna per Castelvecchio dalle 8,25 alle ore 19,05 ogni ora. Da Caramagna a piazza Dante ultima corsa alle 0,20. **Linea 4:** da piazza Dante per Artallo; alle 9,10; 10,30; 15,05; 18,30. Da Artallo per piazza Dante: 9,30; 10,50; 15,25; e 18,50. **Linea 5:** da piazza Dante per Barcheto e S. Agata: 11,05; 13,35. Da S. Agata per Barcheto e piazza Dante: 11,25; 14; 18,40. **Linea 6:** da piazza Dante a Poggi: 14,20; 19,05. Ritorno 14,30 (diretta all'Ospedale) e 19,25. **Linea 7:** da piazza Dante per Moltedo: 11,05; 17,55. Ritorno: 13,30 e 18,30.

Linea 8: da piazza Dante per Montegrazie: 14 e 18 con ritorno alle 14,35 e alle 19,40. **Linea 9:** da piazza Dante per costa d'Oneglia: alle 13,40 e alle 19,10 con ritorno alle 14 e alle 19,20. **Linea 10:** da piazza Dante per Cantalupo, Ricci: 14,10 e 19,30, con ritorno alle 14,40 (deviazione per Borgo Marina) e alle 19,50.

Linea 11: piazza Dante per zona Cascine: alle 14,05 e alle 18,30 con ritorno alle 14,20 e alle 18,45.

Per Ospedale Civile: partenze da Porto Maurizio (via Cascione) alle ore 5,25; 7,10; 9,35; 11,00; 13,15; 13,40; 14,35; 14,50 (da piazza Marconi) 15,20; 16,10; 16,35; 19,25; 21,42 (i bus in partenza alle 5,35 e 11 seguono l'itinerario piazza Dante, Barcheto, Ospedale).

Partenze da piazza Dante alle 5,40; 7,05; 9,25; 11,05; 12,50;13,35; 14,10; 14,55; 15,15; 16,10; 16,40; 18,20; 19,20; 21,35. (I bus in partenza alle 13,35 e 18,20 seguono l'itinerario via Garessio, Barcheto, Ospedale, S. Agata; quelli in partenza alle 19,20 e 21,35 l'itinerario viale Matteotti, Comune, via Trento, Ospedale; tutti gli altri via XXV Aprile, Barcheto.

Per i comuni dell'entroterra provvedono le ditte Oreggia, Seal e Viani come segue:

Partenze da Prelà per Oneglia (piazza Dante): ore 7 e ore 18,30 (via Caramagna) ore 13,30 via Piani ore 14,30 (via Caramagna) ore 18 (via Piani); partenze da Oneglia (piazza Dante) per Prelà: ore 7,30 e ore 10,50 (via Caramagna) ore 19 (via Poiani). Nel suo percorso con partenza da Prelà via Caramagna ha il seguente itinerario: Prelà, Dolcedo, Isolalunga, Caramagna, Porto Maurizio e quindi Oneglia (piazza Dante). Mentre il percorso da Prelà via Piani è il seguente: Prelà, Dolcedo, Ciavi, Piani, Borgo Prino, Porto Maurizio e quindi Oneglia (piazza Dante).

Linea Imperia, Porto Maurizio, Cervo: 6,50; 7,30; 8,20 e così via ogni 30 minuti sino alle 12,50. Nel pomeriggio: 13,20; 13,50; 14,10; 14,30; 15,10; 15,30; 15,50 e così via ogni mezz'ora sino alle 19,30. Quindi alle 20,10; 20,30; 20,45; 21,05; 21,45; 22,45; 0,5.

Da Cervo: 7,20; 8,20; 8,50 (e così via corse ogni 30 minuti sino alle 12,40. Quindi: alle 13; 13,20; 13,40; 14; 14,20; 14,40; 15; 15,20; e così via ogni mezz'ora sino alle 18,20. Quindi alle 18,40; 19; 19,20; 19,40; 20; 20,20; 21; 21,40; 22,10; 23,45.

Il comitato costitutivo della Confesercenti

(Dal nostro corrispondente)

Savona, 30 novembre.

(s. ch.) Sessione a Savona in seno all'associazione provinciale commercianti. E' stato costituito, dai rappresentanti di diverse categorie di operatori commerciali e turistici, il comitato costitutivo provinciale della Confesercenti.

Il comitato ha emesso anzi il suo primo documento, che dice tra l'altro: *«All'unione provinciale della Confesercenti, con sede in piazza Sisto IV 1/2, hanno già ufficialmente aderito due interi sindacati di categoria: il sindacato provinciale dei venditori ambulanti, e quello dei gestori dei distributori di carburante».*

Albenga: le domeniche escursioni in pullman

Albenga, 30 novembre.

(g. m.) L'Istituto di studi liguri, l'ente monumenti naturali, l'ente grotte di Toirano, per ovviare al divieto di circolazione festiva di auto, hanno organizzato, a partire da domenica prossima 2 dicembre, pomeriggi culturali con escursioni in pullman nelle zone di maggior interesse artistico. L'itinerario prevede la visita al centro monumentale di Albenga, le torri, la cattedrale, il battistero ed i musei ed il successivo trasferimento alle grotte di Toirano.

L'autocorriera che svolge il servizio partirà da Alassio alle 14,30. Dopo la visita albenganese, il trasferimento a Toirano alle 16 con passaggio alla stazione ferroviaria per raccogliere eventuali gitanti provenienti da altri centri della Riviera. Il rientro è fissato per le 18, in coincidenza con l'orario dei treni in partenza verso Genova e Ventimiglia. La quota di partecipazione è di 1500 lire pro capite, comprensive di viaggio ed ingressi ai musei ed alle grotte.

Domani ferme tutte le auto

Gli orari domenicali dei bus nel Savonese

Garantiti i servizi "essenziali" - Alcune località resteranno isolate - Aumentate le vendite delle biciclette - Le domande di esenzione

(Nostro servizio particolare)

Savona, 30 novembre.

(s.ch.) Domani il primo giorno senza auto. Si prevede un notevolissimo aumento dei viaggiatori sui mezzi pubblici. Una società gestita ora dalla Cooperativa dei lavoratori, che ha numerosi collegamenti con i centri della Riviera, e la Sati. Questi i servizi e gli orari di partenza da Savona: per Montecarlo - Nizza, 8,10; 10,10; 11,40; 13,10; 14,10; Finale - Alassio - Sanremo - Ventimiglia: 7,10; 8,10; 9,10 (limitato a Laigueglia); 10,10; 11,10; 11,40; 12,10; 13,10; 13,40 (limitato a Laigueglia), 14,10; 15,10 (limitato a Laigueglia); 15,10; 16,10; 17,10; 18,10; 19,10 (limitato a Laigueglia); 20,10; 21,10 (limitato a Diano Marina); 22,10 (limitato a Diano Marina); Genova: 7,25; 8,25; 9,25; 10,25; 11,25; 13,25; 14,25; 15,25; 16,25; 17,25; 18; 18,25; 19,25; 20,25; 22,25; Santa Margherita - Rapallo: 8,25; 11,25; 16,25; 17,25; Milano - Tortona - Voghera: 8,25; 11,25; 13,25; 15,25; Possano - Bra - Torino: 16,30; Cremona - Brescia: 8,25; 11,25; Bologna: 10,25.

Ecco ora le linee, i servizi e gli orari della Sita. Partenza da Savona per Millesimo - Calizzano - Bardineto (con fermate intermedie a Cadibona, Altare, Vispa, Carcare, San Giuseppe di Cairo, Marghera, Acquafredda, Borda, Murialdo, Ferriera Nuova, Caragna, Bosco e Mereta): 8,15; 18,05; linea Murialdo - Millesimo - Cengio - Ferrania (con fermate intermedie a Murialdo Ponte, Centro, Borda, Acquafredda, Marghero, Calidona, Carcare, Bragno) 6,25 (arriva solo sino a Millesimo) 16,35 (solo sino a Millesimo), 19,30. Ferrania - Cengio - Murialdo: 9,15 (partenza da Millesimo), 18,10 (partenza da Millesimo), 19,05 (partenza da Millesimo) 22,10.

Linea Savona - Millesimo - Roccavignale (con fermate intermedie a Anime, Maschio, Montemoro, Cadibona, Altare, Vispa, Carcare, Calidora, Marghero, Cosseria, Valsemola): 10,30; 17 (salta le fermate di Anime, Maschio, Montemoro e Cadibona); 19 (idem). **Linea Roccavignale - Millesimo - Savona:** 8,20; 13,35 (in entrambe le corse saltano le fermate di Cadibona, Montemoro, Maschio e Anime) 20,05.

Linea Millesimo - Cengio Arsa (con fermate intermedie a Cengio Bormida e Cengio Ferrovia): 11,25; 17,50; 19,50.

Linea Cengio - Millesimo: 13,30; 20,05. **Linea Roccavignale - Millesimo - Cengio** (con fermate intermedie a Valsemola, Bormida e Cengio Ferrovia): 6,20; 8,20 (arriva sino a Millesimo); 12,15; 13,25 (arriva sino a Millesimo); 19,40; 20,05. **Linea Cengio - Roccavignale:** 7,40; 9,25 (solo sino a Millesimo); 13,10; 13,30 (sino a Millesimo); 14,55 (sino a Millesimo); 18,05 (sino a Millesimo); 20,05 (sino a Millesimo); 21,10; 22,50 (solo sino a Millesimo).

Linea Osilia - Millesimo (con fermate intermedie a Ronchi e Acquafredda): 8,05; 13,20. **Linea Millesimo - Osiglia:** 11,25 e 18,20.

Linea Savona - Quiliano (partenze da piazza del Popolo, fermate intermedie a Vado, e Valleggia): 5,30; 6,30 (prosegue sino a Mulini); 7,30 (prosegue sino a Mulini); 8,30; 9,30; 10,30; 11,30; 12,20 (sino a Mulini); 12,40; 13,20; 13,30; 14,40 (salta Vado Ligure); 15,30; 16,30; 17 (sino a Mulini); 17,30; 18 (sino a Mulini); 18,30; 19 (sino a Mulini); 19,45; 21,35; 22,45. **Linea Quiliano - Savona:** 5,05; 6,05; 7 (parte da Mulini); 8 (parte da Mulini); 9,05; 10,05; 11,05; 12,05; 12,50 (parte da Mulini); 13,05; 13,45; 14 (parte da Mulini); 15,05; 16 (parte da Mulini); 17; 17,30 (parte da Mulini); 18; 18,30 (parte da Mulini); 19,05; 19,30 (parte da Mulini); 20,10; 22 (prosegue per via Verdi in Savona) 23,10 (prosegue per via Verdi in Savona).

Linea Savona-Vado-Segno (con fermate intermedie a Natarella, Zinola, Fossarino, Valle, Sant'Ermete, Ponte dell'Isola e Segno Chiesa): 6,40; 9; 12,20; 13,30; 15 (sino a Bossarino); 18; 20,20. **Linea Segno-Savona:** 7,10; 9,30; 13; 14,55; 15,30 (da Bossarino); 18,30; 21,10.

Linea Savona-Vado-Portovado (partenze da via Verdi): dalle 5 alle 11 una corsa ogni 20 minuti, 13,15, e quindi una corsa ogni 15 minuti sino alle 21,15; 21,45; 22, 22,20; 23; 23,20; 23,40; 0,20. Partenze da Portovado, dalle 5,10 alle 12,50 una corsa ogni 20 minuti. 13,15 e quindi una corsa ogni 15 minuti sino alle 22,30; 22,50; 23,30; 23,50; 0,10; 0,50.

Linea Savona-Pareto (con fermate intermedie ad Albissola Marina, Capo, Superiore, Vetriera, Stella San Giovanni, Stella Santa Giustina, Giovo, Pontinvrea e Mioglia): 9 e 19. Da Pareto per Savona: 7,30 e 17,40.

Linea Savona - Giovo - Sassello (con fermate intermedie ad Albissola Marina, Capo, Superiore, Vetriera, Stella San Giovanni, Stella S. Giustina, Giovo): 9; 14; 19. Da Sassello per Savona: 7,50; 13 e 18.

Linea Varazze-Sassello (con fermate a Casanova, Pero, Stella San Martino, Stella S. Giustina, Giovo Ligure): ore 9 e 19; in senso inverso ore 7,50 e 18.

Linea Savona-Finalborgo (con fermate intermedie a Spotorno, Noli, Varigotti, Finalpia e Finale Marina): 5; 6; 6,30; 7; 7,30; 7,55; 8,30; e quindi una corsa ogni mezz'ora circa sino alle 19,30; 20,05; 21,10; 22,20. Finalborgo-Savona: 4,55; 5,55; 6,25 e quindi una corsa ogni mezz'ora sino alle 16,25; 17; 17,30; 17,55; 18,25; 18,55; 19,25; 19,55; 21,10 e 22,05.

Linea Finale Marina-Rialto (con fermate intermedie a Finalborgo, Perti, Calice Ligure, Carbuta): 7,15; 9; 11,20; 13,20; 15,20; 17,20; 18,55. Da Rialto per Finale Marina: 7,40; 9,15 (partenza da Calice Ligure); 11,35 (partenza da Calice); 14; 15,35 (partenza da Calice); 17,55; 19,10 (partenza da Calice).

Linea Finalmarina-Finalborgo-Feglino: 12,45; 17,25; 18,20. Da Feglino per Finale Marina: 13,05; 17,50; 18,35.

Linea Finale Marina-Manie (con fermate intermedie a Calvisio, Navico, Trattoria Sole, Bellavista, Ponti Romani): 7; 12,15. Da Manie per Finale Marina: 7,55; 13,15.

Linea Finalborgo-Calvisio (con fermate a Finale Marina e Finalpia): 8,10; 8,40; 9,10; 9,40; 10,10; 12,10; 13,20; 14,40; 15,10; 15,40; 16,10; 16,40; 17,10; 17,40; 18,10; 18,45. Da Calvisio per Finalborgo: 7,45; 8,25; 8,55; 9,25; 9,55; 0,25; 13,05; 13,35; 14,55; 15,25; 17,25; 17,55; 18,25; 19.

Linea Murialdo-Finale Marina (con fermate intermedie a Murialdo Isola Grande, Ferriera Nuova, Caragna, Calizzano, Melogno, Canova, Osteria Rosa, Ca' del Moro, Gorra e Finalborgo): 5,55 e 16. Da Finale Marina per Murialdo: 9,50 e 18,20.

Linea Millesimo-Murialdo: ore 5,30 e 13,30, con ritorno alle 12 e 19,50.

A causa dell'agitazione dei dipendenti della Sita possono essere sospese alcune corse della linea Savona-Finalborgo e viceversa.

Protestano i floricoltori: manca gasolio serre al freddo e mercati festivi in crisi

I mesi invernali sono i più redditizi per i coltivatori - Non tutto però è negativo come sembra all'apparenza

(Dal nostro corrispondente)

Sanremo, 30 novembre.

I floricoltori della Riviera si preparano ad affrontare una grave crisi nel settore, proprio nei mesi invernali che sono i più redditizi per la produzione italiana. Due fatti preoccupano gli operatori floricoli: l'impossibilità di portare il loro prodotto al mercato di Sanremo nei giorni festivi e la domenica; la carenza di gasolio per il riscaldamento delle serre.

I provvedimenti restrittivi per il risparmio del carburante, da domenica prossima, impediranno a migliaia di floricoltori, che dispongono soltanto del proprio automezzo per portare i fiori al mercato sanremese, di fare nei giorni festivi le contrattazioni; mentre per la mancata possibilità di riscaldare le serre buona parte della produzione invernale rischia di andare distrutta.

L'alleanza contadina, il sindacato di sinistra che annovera tra i suoi iscritti parecchi floricoltori di tutta la zona da S. Stefano al Mare a Ventimiglia, ha distribuito stamane volantini con il testo del telegramma inviato al prefetto per denunciare i pericoli nel settore. La maggior parte dei piccoli produttori di fiori attende i mesi invernali, quando l'offerta è scarsa e la richiesta assai elevata, per accumulare un reddito che permetta di ammortizzare le spese della stagione, le perdite subite nei periodi in cui hanno dovuto vendere sotto costo perchè le quotazioni dei garofani erano scese (fino a suggerire la convenienza di abbandonare le piantagioni fiorite anzitempo per il caldo eccessivo) e infine per ottenere un margine di guadagno che permetta di vivere decorosamente.

I più pessimisti aggiungono che i provvedimenti restrittivi adottati impediranno il realizzo del reddito poichè la riduzione delle giornate di vendita provocherà, anche uno squilibrio nel sistema dell'offerta e della richiesta, venendo ad aumentare il quantitativo di merce che affluirà sul mercato nei giorni feriali. Altri invece, tra i quali i commercianti e gli esportatori, ricordano come da almeno tre anni il mercato della domenica si sia di fatto ridotto ad un centinaio di casse in tutto contro le 4000 degli altri giorni; e come in quei giorni non lavorino neppure i trasportatori. Praticamente da tempo non esistono più le contrattazioni della domenica mattina. *«Bisogna ammettere invece — sostengono costoro — che il pericolo, e grave anche, esiste per i giorni infrasettimanali, come quello di sabato prossimo otto dicembre ed i cinque giorni di Natale. Ed è proprio in questi giorni che le contrattazioni raggiungono i livelli più alti sia come quantitativo, sia come quotazioni».*

Nell'intento di scongiurare quest'ultimo pericolo, il sindaco, l'assessore alla floricoltura e i rappresentanti delle associazioni di categoria hanno sollecitato il prefetto affinché intervenga presso le autorità governative per ottenere una deroga speciale. Il prefetto di Imperia ha assicurato il suo immediato interessamento.

Anche la seconda preoccupazione dei floricoltori è da ridimensionare: il gasolio non manca, ma purtroppo, alcuni accaparratori hanno aumentato le scorte nel timore che prima o poi il carburante venga a mancare e l'incetta ha finito per ridurre al minimo il prodotto in qualche deposito. Anche in questo campo le autorità sono decise ad intervenire e, nei prossimi giorni, la giacenza di molti floricoltori, specie dei più grossi, verranno controllate da ispettori. E' ovvio che verranno colpiti i possessori di scorte di gasolio superiori al loro normale fabbisogno.

r. o.

Il processo il 21 dicembre nella pretura di Sanremo

A giudizio due funzionari del Casinò per "propaganda turistica abusiva,,

In due "dépliants" figuravano i loro numeri telefonici - Respingono le accuse

(Dal nostro corrispondente)

Sanremo, 30 novembre.

(r.o.) Paolo Soma, capo dei personale, e Giuseppe Bramardo, capo cassiere del Casinò municipale di Sanremo, entrambi in carica, sono stati rinviati a giudizio, accusati, in base all'articolo 555 del codice penale, d'aver svolto attività riservata alle agenzie di viaggi, senza essere in possesso della prescritta autorizzazione.

Lo scorso anno la polizia era venuta in possesso di alcuni *dépliants* che reclamizzavano alcune combinazioni vantaggiose per gli appassionati del gioco d'azzardo che avessero desiderato recarsi presso un casinò del Togo (Lagos) nell'Africa centrale, mediante voli charter espressamente organizzati, in partenza da Roma. Chi voleva avere maggiori informazioni poteva telefonare a due numeri di Sanremo, indicati in calce. Poichè, oltre ai due numeri telefonici, i volantini propagandistici non contenevano alcun altro elemento indicativo l'organizzazione che si preoccuparà della combinazione turistica, la polizia non ha avuto difficoltà ad accertare che i due telefoni corrispondevano a quelli installati nelle abitazioni del Soma e del Bramardo. I due dipendenti della casa da gioco sanremese hanno sempre negato qualsiasi loro partecipazione all'iniziativa, affermando di non sapere chi e per quale ragione abbia voluto trascrivere nei *dépliants* il numero del loro telefono.

La decisione dei pretori di rinviare a giudizio i due esponenti del Casinò sanremese prescinde dalla modesta gravità del reato contestato; ma sul piano morale giustifica un severo giudizio trattandosi di due dipendenti del Casinò municipale e investiti di importanti incarichi. Naturalmente sempre che l'addebito loro contestato trovi conferma in sede giudiziaria. Proprio per questo motivo il giudizio della magistratura sarà a Sanremo una giustificata attesa, specie nell'ambiente del Casinò municipale.

Un antiquario di Bordighera

Condannato a 4 mesi per un dipinto falso

Sanremo, 30 novembre.

(r.o.) I giudici hanno condannato a quattro mesi di reclusione un giovane antiquario di Bordighera, Annibale Sporeni, 21 anni, per avere tentato di vendere — spacciandole per autentiche — due tele false di Magneco al gallerista sanremese Dino Lupi.

I fatti risalgono ai primi mesi dello scorso anno: lo Sporeni, che è, fra l'altro, proprietario del garage «Montecarlo» a Bordighera, aveva ceduto al titolare della galleria d'arte «Maruzia» di via Gioberti a Sanremo, due dipinti di Migneco per un milione. Dino Lupi, però, preso da dubbi, prima di rivenderli li aveva portati a Milano dall'autore per avere una conferma dell'autenticità. Migneco, riconosceva subito che le due tele erano state falsificate e avvisava la polizia che le sequestrava. Il Lupi, a sua volta, denunciava lo Sporeni per truffa.

L'avvocato Boscetto, difensore del gallerista truffato, ha inoltre chiesto al tribunale di estendere l'accusa di truffa anche nei confronti del padre dello Sporeni, Mario, di 60 anni, per complicità. I giudici hanno accolto la sua richiesta e dopo la lettura della sentenza hanno trasmesso gli atti al pubblico ministero.

La donna assassinata a Ceriana l'11 novembre

L'esame del sangue sui vestiti dirà se l'agricoltore ha ucciso

I testimoni parlano dell'indiziato come di un violento, senza fissa dimora, di carattere violento, spesso dedito all'alcool - I risultati delle analisi si avranno tra 40 giorni

(Dal nostro corrispondente)

Sanremo, 30 novembre.

(r.o.) Il sostituto procuratore della Repubblica di Sanremo, dott. Poggi, ha conferito stamane, alla presenza dell'avv. Evelina Crisyel, al dott. Politi dell'istituto di medicina legale dell'università di Genova gli indumenti macchiati di sangue rinvenuti dai carabinieri nell'abitazione di Paolo Valente, l'agricoltore di 48 anni indiziato del presunto reato di omicidio di Margherita Buschiasso, 63 anni, la titolare del «Caffè Universo» di Ceriale assassinata l'11 novembre scorso con dei tremendi colpi alla testa sferrati con un corpo contundente ancora da accertare.

Nel piccolo centro dell'entroterra ligure tutti parlano di Paolo Valente come di un uomo senza fissa dimora, di carattere violento, spesso dedito all'alcool. Si parla inoltre di una sua relazione con Margherita Buschiasso, terminata burrascosamente con un'animata lite punteggiata, da parte dell'agricoltore, da oscure minacce.

Paolo Valente nega di aver commesso il delitto affermando che il sangue trovato su alcuni suoi abiti — un paio di calzoni, una maglia, una camicia, un fazzoletto ed un paio di scarpe — appartiene a lui. *«Mi sono ferito accidentalmente ad una mano e prima che potessi medicarmi ho macchiato tutto quello che indossavo»*, continua a ripetere.

Il dott. Politi dovrà effettuare la perizia ematologica e, se il sangue degli indumenti risulterà appartenere allo stesso gruppo sanguigno della vittima, il misterioso omicidio di Ceriana avrà finalmente un volto ed un nome. Il perito genovese si è riservato di far pervenire al magistrato inquirente le conclusioni delle sue analisi entro 40 giorni. Nel frattempo, le indagini proseguono alacremente.

Scoperto un traffico di riviste pornografiche

Finale Lig., 30 novembre.

(s. d.) Due persone sono state denunciate a piede libero dai carabinieri del nucleo investigativo di Savona per detenzione e commercio di materiale pornografico. Si tratta di Francesco Bianchino, 24 anni, residente a Ceriale in via Magnone 78, e Nuccia Moro, 45 anni, residente a Finalpia in via Lungo Sciusa 14, affittacamere.

Al Bianchini i carabinieri sono arrivati indagando su un'auto rubata entro la quale si trovavano diverse riviste sexy. L'uomo è stato rintracciato in un bar del centro storico di Albenga. Gli agenti, provvisti di mandato di perquisizione, lo hanno quindi convinto a seguirli a Finale Ligure nell'abitazione della Moro, dove il giovane si recava sovente. Una accurata ispezione all'appartamento ha permesso di scoprire in una camera un ingente quantitativo di materiale pornografico: 200 riviste e una decina di filmini che venivano rivenduti rispettivamente a 1500 e 25 mila lire l'uno.

Che tempo fa

TEMPO PREVISTO FINO ALLE ORE 12 DI OGGI — Sulla Liguria cielo poco nuvoloso; sul Mar Ligure e sull'Alto Tirreno venti deboli variabili, cielo sereno o poco nuvoloso, mari poco mossi o mossi. Tendenza del tempo nelle 12 ore successive: probabile peggioramento.

TEMPO DI IERI — Genova: cielo quasi coperto, vento Sud-Sud Ovest 15 nodi, visibilità 24 km, mare mosso, temperatura 9 gradi, pressione 1011,2 in diminuzione.

Capo Mele: cielo poco nuvoloso, vento Ovest-Sud Ovest 25 nodi, visibilità 30 km, mare molto mosso, temperatura 7 gradi.

(Dati forniti dall'Ufficio meteorologico dell'Aeronautica Militare).

Farmacie di turno

Farmacie di turno sabato pomeriggio 1 dicembre 1973, dalle 12,30 alle 20,30

Genova-Centro: Centrale, via R. Cevasco 29r; Papa, via S. Eusebia 107r; Brizzi, via S. Vincenzo 98r; Avalino, via Roma 14r; Montaldo, via Montallo 64r. — **Principe:** Di Sciara - Del Ponte, via Gramsci 131r; Chiappella, via Milano 9r. — **Circonvallazione a Monte:** S. Nicola, corso Firenze 37r. — **Pegli:** Normale, via C. Barabino 9r; N.S. del Rimedio, via Monterosso 14r. — **Albaro:** Del Lido, via Guerrazzi 32r. — **S. Marino - Borgoratti:** Europa, corso Europa 91r. — **S. Fruttuoso:** Mastinelli, piazza Giusti 28r. — **Marassi - Quezzi:** Marassi, via Canevari 27br; Popolare, largo Merlo 20r. — **Val Bisagno:** S. Gottardo, via Piacenza 22r. — **Sturla - Quarto:** Quarto dei Mille, viale Rio Vil 18r. — **Sampierdarena:** Croce d'oro, via Walbrak 1r; Della Ferrera, via Bernardo Strozzi.

Servizio pomeridiano dalle 15,30 alle 20 sono aperte anche le seguenti:

Genova-Centro: Cavanna, via Porta Soprana 19r; Barbagelata, via XX Settembre 1r; Reali, via Interiano 2r; Cassini, Via Cairoli 35r; Molfino, via Fieschi 2br; Dei Gentiluomini, piazza Giusti 28r. — **Principe:** Pavanello, via Balbi 5br; Lazzarino, via Lazzaro 8br. — **Circonvallazione a Monte:** Via Cesarea, Arenzano, Voltri, S. Teresa, Cornigliano, Rivarolo, corso Torino 40r; **Albaro:** Della Madonnina, via F. Gobetti 14r. — **S. Martino - Borgoratti:** Cecchilaro, via Pevaringa 44r. — **S. Fruttuoso:** Unione Farmaceutica dr. Piazzalunga, via G. Tolli 26r. — **Marassi:** La Farmaceutica, via Canevari 129r. — **Val Bisagno:** Sebastiano, via Piacenza 103r; N.S. Assunta, via Molassana 90r; De Angelis, via Sturla 218r. — **Sturla - Quarto:** Capurro, via Capurro 92r. — **Sampierdarena:** Popolare 30r, via Cantore 26r.

RAPALLO — Madonna, via Matteotti, 8. — **S. MARGHERITA** — Machi-Brodi, via Palestro.

CAMOGLI — Arnaretti, via Repubblica.

CHIAVARI — Rossi, via Cesare.

LAVAGNA — Podestà, piazza Martiri Cavalieri, piazza Torriglia.

LEVANTO — Centrale, piazza Staglieno.

SAVONA — Cagliari, via Manzoni 13r; Pavese, via Fr. Rocelli 24r; San Francesco, via Nizza 28r (S. Rizza).

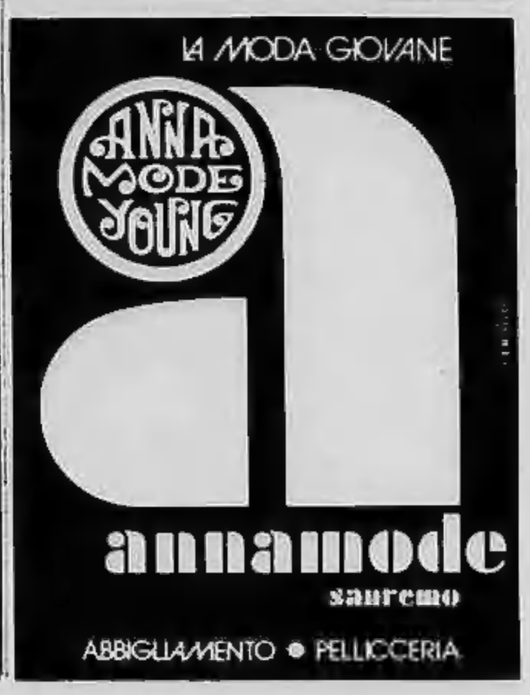
IMPERIA — Bottaglisti, corso Garibaldi 2; Orengo, via Belgrano.

DIANO MARINA — Cristoforetti, corso Roma 14.

SANREMO — Dionisio Soldo, via Matteotti 125; nazionale Gromolard, piazza Colombo.

BORDIGHERA — Orengo, via Vittorio Emanuele 14.

VENTIMIGLIA — Aprosio, via Cavour.



TEATRO COMUNALE CHIABRERA - SAVONA
STAGIONE 1973-74
Sabato 1° dicembre, ore 19,30 precisa (in abbonamento)
Domenica 2 dicembre, ore 16 (fuori abbonamento)
Renato Rascel
in
IL CAPITANO DI KOPENICK
con LISARI POLACCO e NINO PAVESE
Regia di SANDRO BOLCHI
Compagnia del Teatro Stabile di Trieste

Annunciato il piano di ristrutturazione

Dimissioni premiate (2 milioni) per 360 dipendenti della "3M,,

La procedura per il "dimissionamento volontario incentivato" s'inizierà molto presto Altri 250 dipendenti verranno messi in Cassa integrazione negli anni 1975-'76 - L'attività produttiva dovrebbe trovare nuovo impulso dall'entrata in funzione di due impianti automatizzati per la produzione - Oggi si riuniranno i sindacati dei chimici

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 30 novembre.

La direzione della 3 M Italia aprirà, assai presto, la procedura per il «dimissionamento volontario incentivato» di 360 dipendenti a ciascuno dei quali, oltre alle spettanze di legge, verrà versata una indennità extra di due milioni: negli anni 1975/76, altri 250 lavoratori saranno posti in cassa integrazione guadagni. Per questi c'è impegno di successiva reintegrazione nell'attività produttiva, che dovrebbe trovare nuovo sviluppo dall'entrata in funzione di due impianti automatizzati per la produzione di prodotti fotografici.

Questo, in sintesi, il programma della 3M Italia per la fabbrica di Ferrania, illustrato stamane da alcuni dei suoi massimi dirigenti nell'incontro triangolare avvenuto a Genova e al quale hanno partecipato, oltre ai rappresentanti della società, anche quelli del comitato provinciale per la chimica (enti locali e sindacati) e l'assessore regionale all'industria, avvocato Filippo Basso.

L'annuncio non ha colto di sorpresa la controparte e, al momento, non ha provocato prese di posizione ufficiali. Domattina, comunque, si riunirà la federazione unitaria lavoratori chimici per un esame approfondito dei piani 3M.

Secondo quanto l'azienda ha precisato, le 360 persone che entro breve tempo dovranno lasciare lo stabilimento rappresentano già oggi l'eccedenza di personale lamentata dalla società per cui (e in questo stanno le preoccupazioni dei sindacati) quando saranno pronti i nuovi impianti di stesa l'azienda denuncerà una nuova eccedenza di almeno 400 operai tenuto conto che, attualmente, ai reparti stesa lavorano 800 persone, mentre i nuovi impianti (che sostituiranno quelli odierni) richiederanno al massimo un centinaio di addetti.

La 3M, peraltro, ha dichiarato di ritenere che i nuovi impianti saranno in grado di consentirle qualitativamente e quantitativamente di produrre, tra l'altro, prodotti fotografici attualmente fabbricati nello stabilimento di Rochester, per cui l'eccedenza di personale verrebbe assorbita dall'aumento di produzione e dalle nuove lavorazioni. Per i sindacati, però, la massa in cassa integrazione guadagni rappresenta l'anticamera del licenziamento.

C'è, inoltre, una speranza circa l'entità definitiva dell'operazione «dimissioni volontarie» e cioè che in vista dell'inizio delle trattative sulla piattaforma di gruppo presentata dai sindacati (il primo incontro è stato fissato per il 4 dicembre a Roma) l'azienda abbia un poco «gonfiato» le proprie difficoltà; in questo caso le trattative potrebbero portare a una riduzione del programma di allargamento annunciato oggi dalla direzione. I rappresentanti della 3M hanno anche evidenziato che il programma di investimenti (11 miliardi) dimostra la volontà del gruppo a continuare il potenziamento dello stabilimento di Ferrania.

Per rimanere nel settore della chimica c'è da registrare anche una notizia ufficiale e alcune «voci», tutte positive. La prima riguarda l'Ape: la Montedison ha confermato l'impegno a costruire il nuovo stabilimento di Vado per la produzione di fibre vetrose. Le altre riguardano l'Acna: la Montedison avrebbe in programma per lo stabilimento di Cengio investimenti superiori ai già preannunciati 42 miliardi, che consentirebbero un sensibile aumento dei livelli occupazionali. Infine, è da segnalare la migliorata situazione della Cokitalia di Cairo in conseguenza della crisi petrolifera.

Nicolò Siri

VARAZZE. — Un incendio nel cascinale è divampato nel pomeriggio in località Liggia, nella frazione di Casanova. E' intervenuta la squadra antincendio del comune, al comando del brigadiere Giorgis, che ha evitato che il fuoco si avvicinasse ad una cascina.

Un esposto per i 23 daini

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 30 novembre.

(n.s.) La sezione provinciale di Savona dell'Ente nazionale per la protezione degli animali ha trasmesso un 1° esposto al pretore di Savona in merito alla vicenda dei 23 daini vivi trovati in un recinto di Vado Ligure, in possesso del commerciante all'ingrosso di selvaggina Carlo Benedetto.

Intanto da parte delle guardie zoofile di Savona, Genova e di altre località, sono in corso accertamenti sul modo con cui le tre femmine di daino sono potute uscire dalla tenuta (riserva di San Rossore) considerato che la loro cattura e abbattimento sono vietati in tutto il territorio nazionale.

Nel nostro entroterra, in una zona segreta si trovano già una sessantina di daini ed è quindi probabile che i nuovi arrivati vengano liberati in tale località.

Drammatica seduta in Assise per il delitto a Vallecrosia

Teste è arrestato e condannato per falso al processo per l'uccisione del bracciante

La corte gli ha inflitto la pena di un anno di carcere - Ha 37 anni e sette figli - Ha parlato dell'ultima sera in cui fu vista viva la vittima - Il p. m. lo ha accusato di aver voluto fornire un alibi all'imputato Macrì - La moglie del testimone, colta da una crisi, è svenuta in aula

(Dal nostro inviato speciale)
Imperia, 30 novembre.

Drammatica seduta al processo per l'omicidio del bracciante Francesco Di Certo, avvenuto a Vallecrosia nel settembre dello scorso anno. Un testimone, Felice Barreca, 37 anni, padre di sette figli, incriminato dal p.m. per falsa testimonianza e processato per direttissima, è stato condannato a un anno di reclusione. La moglie del Barreca, in preda a crisi isterica, ha inveito a lungo contro il clan dei Di Certo ed è stata infine colta da malore. Questo l'episodio che ha contrassegnato l'odierna giornata del dibattimento a carico del floricoltore Michele Macrì, imputato di omicidio pluriaggravato e di violenza e rifiuto nei confronti della figlia diciassettenne della vittima.

L'udienza si è aperta con la chiamata del testimone Felice Barreca, nella cui casa, secondo le voci che circolavano a Vallecrosia Alta nel periodo delle indagini, sarebbe avvenuto il delitto. Il teste dimostra una memoria di ferro anche nei minimi particolari, è l'unico, sinora, che ricorda dettagliatamente quanto avvenuto la sera del 25 settembre, l'ultima in cui fu visto in vita Francesco Di Certo. Dopo avere riferito particolari di minor conto, Felice Barreca dice: *«Quella sera entrai nell'osteria del dopolavoro quando c'era già Michele Barreca, Michele Macrì, Michelangelo Guido e Rocco Cicerone che stavano apprestandosi a una partita a carte. Michele Barreca mi pregò di prendere momentaneamente il suo posto perchè doveva allontanarsi un attimo. Disputai una partita facendo coppia con Cicerone: perdemmo, e non avendo soldi chiesi al gestore, Aurelio Marzullo, se mi faceva credito sino al giorno dopo. Rientrato nel frattempo il Barreca Michele, gli lasciai il posto, e sedetti vicino al tavolo assistendo al gioco».* Il teste riferisce che più tardi arrivò Francesco Di Certo; si iniziò una nuova partita a tressette con l'ultimo arrivato, ma venne subito sospesa perchè il Di Certo non ne conosceva le regole.

La moglie e la figlia dell'arrestato piangono in aula

«Verso mezzanotte — prosegue Felice Barreca — *dal locale uscimmo io, il Macrì ed il Di Certo. Macrì rientrò a casa propria andando a letto, e anch'io, infine, mi ritirai».*

Il presidente dottor Varaldi chiede al teste come faccia ad essere preciso al punto da affermare che il Macrì si recò a letto, e rileva poi il fatto nuovo, e cioè che ad uscire dall'osteria fossero stati in tre e non soltanto il Macrì ed il Di Certo, come sembrerebbe da tutte le altre testimonianze. Ora, c'è da dire che i precedenti testi (i giocatori della partita a tressette e lo stesso gestore dell'osteria) avevano affermato di non ricordare se il Felice Barreca fosse presente quella famosa sera, o meno di non averlo notato. E dello stesso avviso è sempre stato anche l'imputato. Di fronte a questo stato di cose, dunque, il p.m. chiede l'incriminazione del teste per falsa testimonianza. Il presidente fa ritirare Felice Barreca in stato di fermo, per dargli l'occasione di un ripensamento.

Deppongono, quindi i periti che esaminarono il cadavere. Poi parla Concetta Lumicisi, moglie del Macrì. Conferma che quella sera il marito rientrò a casa verso mezzanotte e non ne uscì fino al mattino successivo, ed aggiunge un particolare nei confronti di Angela Di Certo, la ragazza che sarebbe stata violentata: *«Un giorno mi confidò che era stata violentata da un ragazzo di Ventimiglia, e che anche un suo zio di Seiera era stato a letto con lei. Di mio marito non si è mai lamentata, e d'altra parte in compagnia non erano mai soli».*

Dopo altri quattro testi che non sanno nulla di nuovo, ritorna in aula Felice Barreca, e poichè conferma di non modificare la sua deposizione, si ha la sua incriminazione. Difensore d'ufficio è nominato l'avvocato Evelina Cristel, del collegio di difesa del Macrì.

Nel procedimento per direttissima il p.m. afferma che Felice Barreca, smentito da tutti, sostiene una tesi che si può spiegare unicamente con la sua volontà di inserirsi per fornire un alibi al Macrì per la sera in cui venne commesso il delitto, e ne chiede la condanna a un anno e sei mesi di reclusione.

L'avvocato Cristel chiede alla corte perchè mai Felice Barreca dovrebbe mentire non essendo sollecitato da alcuno, e mentire su un premuto alibi mai prospettato dallo stesso Macrì. Evidentemente, afferma il difensore, si tratta di ricordi sovrapposti, e chiede l'assoluzione piena. La corte condanna Felice Barreca a un anno di reclusione, ordinandone l'immediata carcerazione. Frammista al pubblico, in compagnia di due figli, la moglie di Barreca è colta da una crisi e quando vede passare Angela Di Certo, in compagnia dei parenti, le urla: *«Assassina, siete tutti assassini, dovrete pagarla».* La donna, poco dopo, fuori dal palazzo di giustizia, si accascia al suolo. Poi si riprende e viene allontanata. Il processo riprenderà mercoledì prossimo.

Vittorio Preve

Le squadre vogliono vincere ad ogni costo

Savona-Monza come un duello fra due trainer neo promossi

Persenda ha sostituito Tagnin; David, Pivatelli - Ritmo e tenuta atletica, problemi dei biancoblù dopo tante delusioni subite sino ad ora - I brianzoli decisi a salire in classifica

(Nostro servizio particolare)
Savona, 30 novembre.

Monza offre motivo d'interesse soprattutto per la presenza in panchina di due allenatori in carica da pochi giorni. Mino Persenda ha sostituito Carlo Tagnin e, proprio in settimana, Mario David ha preso il posto di Pivatelli alla guida del Monza. Mentre il tecnico del Savona è già stato in panchina nello sfortunato incontro casalingo con il Legnano, per David si tratta dell'esordio con la sua nuova squadra.

Non è l'unica analogia tra le due compagini: entrambe, anche se per motivi opposti, hanno assoluto bisogno di punti e cercano il rilancio in questo confronto. Il Monza (come allenatore in seconda si avvale di Rigamonti, vecchia conoscenza degli sportivi biancoblù) è partito puntando alla promozione, ma si ritrova con un distacco di quattro punti dalle due capolista, Alessandria e Venezia, preceduto da altre cinque pretendenti.

Il Savona è ad una svolta del suo campionato ed ha l'obbligo di vincere per non restare isolato sul fondo della classifica. Persenda, prendendo in esame la partita, dice: *«Il Monza fino ad oggi non ha reso al meglio delle sue possibilità, ma prima o poi deve sfondare, perchè ha giocatori di primo piano, da categoria superiore. E' una compagine che ragiona e pratica un gioco elaborato».* Non vi sono allora possibilità di successo per il Savona?

«La mia squadra può vincere se saprà aggredire l'avversario sul piano del ritmo e della tenuta atletica. I nostri avversari sono decisi a risalire la graduatoria, ma il Savona ha disperato bisogno di vincere, per guadagnare i due punti e per dimostrare a se stesso che vale di più». Proprio il ritmo è mancato al Savona fino ad oggi. Come si può sperare di affrontare il Monza usando quest'arma?

«Nell'allenamento sostenuto ieri a Pietra Ligure, i ragazzi hanno fatto registrare dei progressi. Dopo le sconfitte con Vigevano e Legnano avevano il morale a terra, quindi non si tratta soltanto di mancanza di condizione fisica. Ho parlato a lungo con loro e mi sono sembrati un di giri, pronti a dare quella sterzata che da qualche settimana ci si attende dalla squadra».

Per battere il Monza, Persenda si affiderà allo schieramento con tre punte, che saranno Ardemagni, Panucci e Pavoni. *«A Pietra si è visto che giocando con tre attaccanti riusciamo a sfruttare meglio le fasce laterali. Inoltre, i centrocampisti hanno più spazio per la manovra e sicuri punti di riferimento in avanti».* Pavoni è pronto per il rientro e ha voglia di giocare, ma non sembra del tutto convinto di poter far bene. Forse ha solo paura di sbagliare: una malattia, questa, comune a molti biancoblù, ma che può e deve essere guarita al più presto. Persenda oggi ha parlato a Pavoni, cercando di caricarlo e responsabilizzarlo. *«Le tue scroppate sono utilissime alla squadra* — ha detto in sostanza l'allenatore — *e potrebbero costituire la chiave per vincere l'incontro».*

I tre centrocampisti saranno Rossi, Bosca e Tuttino, mentre Matteoni siederà in panchina. Cucchi ha risentito a Pietra dello stiramento che lo aveva costretto ad uscire durante la partita con il Legnano, e dovrà rimanere a riposo. *«Ho chiesto ai centrocampisti di coprire a sufficienza la retroguardia per evitare quegli errori difensivi che ci sono costati troppi punti. Aggredire il Monza non significa gettarsi allo sbaraglio, ma sorprendere gli avversari con un ritmo elevato per i novanta minuti».*

La difesa è il reparto ancora in forse. Sono certi Paterlini, Canepa e Perio, per il ruolo di libero sono candidati Budicin e Delladonna, e di tarato Schiesia e Andreoli. Titti Brignole risente di una fastidiosa pubalgia che non gli consente di giocare con disinvoltura per tutta la gara, ed è quindi probabile che il tecnico gli preferisca l'ex granata. Sergio Budicin è il favorito numero uno per il posto di battitore libero, che già in altre circostanze ha ricoperto autorevolmente. Non possiede ancora l'esperienza necessaria, ma il suo rendimento alle spalle della difesa può essere maggiore di quello nel ruolo di terzino.

Sandro Chiaramonti

Panucci sarà alla guida dell'attacco del Savona

Il trainer David ottimista a Monza

Monza, 30 novembre.

(g. a.) Un nuovo allenatore e i problemi di sempre per il Monza, che domani affronterà in campo avversario il Savona, altra compagine che, sotto certi aspetti, ha numerose analogie con i brianzoli. Prima di tutto entrambe hanno nuovi allenatori. Esautorato Gino Pivatelli, arrivato a Monza all'inizio del campionato, in panchina è Mario David, ex-terzino del Milan.

Il licenziamento di Pivatelli è dovuto non tanto alla situazione di classifica (quattro punti dalla capolista), quanto agli inefficaci schemi di gioco praticati in campo dai calciatori, schemi voluti e imposti dallo stesso allenatore, fautore del classico «gioco corto». La pratica ha però dimostrato che il gioco corto, se da un lato permetteva di trattenere la palla, dall'altro impediva ai giocatori di sviluppare azioni offensive tese alla ricerca del gol.

Il compito di Mario David e dell'allenatore in seconda Pippo Rigamonti (già *trainer* del Savona) non è comunque dei più facili e la partita di domani farà da banco di prova. Sull'incontro David si è dimostrato ottimista. *«Il Savona* — ha detto — *è una squadra reduce da una sconfitta in casa con il Legnano. Ciò per noi, sotto il profilo psicologico, potrebbe anche essere un vantaggio. Speriamo di comportarci bene. Il traguardo da raggiungere* — ha inoltre dichiarato — *è sempre quello, cioè di arrivare a fine campionato nel giro delle "papabili" alla promozione. Del resto i punti che ci separano dalle prime non sono poi molti».*

Bodi ricupera gli "ammalati"

Imperia: tutti insieme contro il Borgomanero

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 30 novembre.

(b.v.) Geremia, Natta, Dalmonte e Turra partiranno assieme ai propri compagni domani pomeriggio per affrontare l'impegnativa trasferta a Borgomanero. Con loro, l'allenatore Gigi Bodi ha convocato Iannicelli, Lorenzetti, Ghetti, Soro, Brilla, Remzi, Benedetto, Ottonello, Gazzano e Marinelli.

Dopo alcuni giorni d'incertezza, in cui sembrava che la squadra dovesse partire decimata, Bodi è riuscito a ricuperare quasi tutti gli uomini disponibili, escluso Guidetti, la cui guarigione completa è più lenta del previsto.

Geremia, a sua volta, soffre ancora per un ginocchio gonfio, ma si spera, comunque, che egli possa giocare. Le speranze di strappare un risultato positivo esistono, ma nessuno si nasconde la difficoltà dell'impresa.

L'Imperia, a sua volta, a cinque lunghezze dalla capolista e preceduta in classifica da sette squadre, non può permettersi distrazioni per non piombare nelle sabbie mobili delle squadre definitivamente staccate.

La società naturalmente, con le decisioni adottate lunedì dal consiglio dopo la deludente partita con il Borgosesia, ha avviato nei confronti dei giocatori una «operazione ricupero» che è fondamentale anche per mantenere il pubblico vicino alla squadra come un tempo.

tutte le sere
STRIP-TEASE SHOW
al cabaret
PLAY BOY
tel. (0182) 42227
via Nazionale
ALASSIO
Consumazione minima L. 1.000

Il torneo di prima e seconda categoria

Conferma per l'Albissola? Le 3 capolista sono in forma

La battaglia per la salvezza in prima categoria - Garessio in trasferta

(Nostro servizio particolare)
Savona, 30 novembre.

Riuscirà l'Albissola a ripetere a Ventimiglia l'exploit di Taggia? E' uno degli interrogativi della nona giornata del campionato di prima categoria, nella lotta per non retrocedere. Per adesso sembrano in pericolo le compagini dal sette punti in giù: Intemelia, Alassio e Cairese con punti 7; Carlin's Boys 6; Aurora 4; Albissola e Cengio 2. Chi dava per spacciata l'Albissola ha dovuto ricredersi, ed ora sul fondo la battaglia per la salvezza riparte da zero. A questo proposito sarà molto importante lo scontro diretto Cengio-Andora: i punti conteranno il doppio e l'agonismo non mancherà certamente.

Compito difficile anche per i Carlin's Boys, che ospiteranno il lanciatissimo Finalpia, e per la Cairese, impegnata fuori casa con la capolista Cerialese. La squadra di De Sciora non vuol lasciarsi scappare il successo per restare da sola al comando (e aspetta sempre il recupero con il Borghetto), anche se le inseguitrici sono in forma.

L'incontro più importante della giornata sarà giocato a Finale Ligure, dove la compagine di Luciano ospiterà la Veloce. Giallorossi e granata misurano nel confronto diretto le loro aspirazioni di primato. Le due squadre sono reduci da vittorie esterne e decise a non soccombere, sicuramente daranno vita ad un incontro dai toni agonistici elevati. Confronto diretto anche fra Borghetto e Pietra Ligure, entrambe a quota 10. La squadra di Camilloni deve dimostrare di essersi ripresa dalla sconfitta subita ad opera del Finalpia, e di poter riprendere il proprio ruolo di protagonista del campionato. Alla Taggese, che ospita l'Intemelia, si presenta l'occasione per rimediare agli errori della partita interna con l'Albissola. Un Alassio in cerca di riscatto, infine, ospita la Dianese. Il nuovo allenatore, Tonoli, non ammette altre distrazioni.

Prossimo turno: *Ventimigliese-Albissola; Alassio-Dianese; Cengio-Andora; Carlin's Boys-Finalpia; Taggese-Intemelia; Borghetto-Pietra Ligure; Finale Ligure-Veloce; Cerialo-Cairese.*

Seconda categoria

Le tre capoliste della «seconda categoria», (Garessio, Ferraro e Spotornese) saranno impegnate a mantenere il vantaggio sulle inseguitrici e cercheranno di superarsi a vicenda. Per due di esse, Ferraro e Spotornese, si annuncia un non proibitivo turno casalingo: il Garessio giocherà in trasferta contro la Priamar. Le tre capintesta sono reduci da altrettante vittorie esterne e appaiono dunque in gran forma. Gli scontri di Facini dovrebbero spuntarla contro la Carcarese; mentre a Spotorno, i locali, impegnati con il Valleggia, fanalino di coda del campionato assieme a Cervese e Calizzano, hanno dalla loro i favori del pronostico.

Le dirette rivali delle «magnifiche tre» incalzano da vicino, e non sono disposte a concedersi battute a vuoto. Auxilium, Altarese e Sanremo sono in ritardo di un punto, la S. Cecilia di due. In questo gruppo spiccano i confronti diretti Sanremo-Auxilium e S. Cecilia-Altarese. Chi vincerà, avrà il compito di guidare l'inseguimento al trio di testa. Potrebbe essere la volta buona per la riscossa definitiva della S. Cecilia di Albino Celia, che, iniziato il campionato con non poca sfortuna, sembra aver trovato adesso la cadenza migliore.

Bragno e Nolese continuano appaiate il loro cammino in campionato anche dopo l'incontro diretto, terminato in parità. Per il prossimo turno dovranno affrontare la Cervese in casa e il Calizzano in trasferta: due avversari in cerca di punti e che si batteranno senza tregua.

Prossimo turno: *Bragno-Cervese; Spotornese-Valleggia; Sanremo-Auxilium; Priamar-Garessio; S. Cecilia-Altarese; Ferraro-Carcarese; Calizzano-Nolese.*

La disgrazia ad un passaggio a livello

Loano: attraversa i binari e viene uccisa dal treno

(Dal nostro corrispondente)
Loano, 30 novembre.

(g. m.) Un'anziana pensionata, Maria Gatti, vedova Gomitoli, 73 anni, abitante a Loano in via Stella 22, è stata travolta ed uccisa da un convoglio ferroviario stamane verso le 9 mentre tentava di attraversare un passaggio a livello, nonostante le sbarre fossero abbassate.

La disgrazia è avvenuta all'altezza di via Stella, poco lontano dall'abitazione della vittima. La donna, che si era recata al mercato settimanale, non si è accorta del sopraggiungere del diretto 2730, della linea La Spezia - Ventimiglia: il convoglio non viaggiava a velocità molto elevata, ma il macchinista non ha visto in tempo la donna. Alcuni passanti, accortisi di quanto stava per accadere, non hanno fatto in tempo però ad intervenire.

Sul luogo dell'incidente è intervenuto il maresciallo Pante dei carabinieri. Il treno è ripartito dopo una breve sosta. Più difficile è stato invece identificare la vittima: i resti erano irriconoscibili e non sono stati trovati documenti.

Proteste per il trasferimento di un'insegnante ad Arma

Imperia, 30 novembre.

(b.v.) Le segreterie provinciali della Cgil-Scuola, Snals-Cisl e Sinascel Cisl, hanno inviato una lettera aperta al ministro della Pubblica Istruzione per protestare contro il trasferimento da altra provincia alla sede scolastica di Arma di Taggia in data 6 ottobre della insegnante Igea Mirabella nata Gull, moglie del nuovo questore.

I sindacati, nella loro lettera al ministero affermano di avere avuto *«ex litteris di assegnanti direttamente lesi»* una azione per accertare la legittimità del provvedimento di trasferimento della signora Mirabella. E' scaturito, affermano i sindacati *«che la stessa è stata effettuata in assenza di qualsiasi richiesta da parte dell'interessata e di ogni altra condizione soggettiva e oggettiva»*. Non risulterebbero infatti, dimostrazioni di

PIZZERIA RISTORANTE
DA GIANNANTONIO
Corso Inglesi 3 - Loreto
telefono 79.954 (di fronte Castelli)
Oltre alle sue normali paste con forno a legna e una scelta cucina consiglia: Ai suoi clienti il famoso «vino consigliato» a L. 350. Non dimenticate il locale, dimenticate gli altri.

GLI SPETTACOLI OGGI

GENOVA

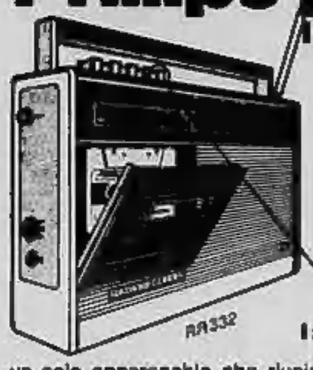
AMBASSADOR: La sfida di fuoco.
ARISTON: Le tre sfide di Tarzan.
ASTOR: Un nocco di classe.
AUGUSTUS: Paolo il caldo.
GIOIELLO: Mia moglie, un corpo per l'amare.
GRATTACIELO: Piedone la sbirro.
MARGHERA: Sartori e grida.
NAZIONALE: Chi uccidera Charles Varrick?
NUOVO PALAZZO: Electra Glide.
OLIMPIA: Pomeriggi di sfide.
ORFEO: L'agente speciale Mackintosh.
ROMA: O Lucky Man.
RIVOLI: Fantasia.
SAMPIERDARENA: La vampira nuda.
SAN SIRO: Ci risiamo vero Provoli (prima).
SESTRI: La sabbiatrice.
TEATRO MARGHERITA: La
VERSILIA: Vita e morte di re Salomone.

SAVONA

DIANA: Il giorno della sciacalla.
FIAMMA: Ruganino.
ARI: L'erede.
ASTOR: Polvere di stelle.
OLIMPIA: Nane, il figlio della giungla.
SMERALDO: Lho: allarme rosso, attacco alla Terra.
LUX: Il cacciatore solitario.
SAN GIANI: La colonna infame.
TEATRO CHIABRERA: Il capitano di Koperick, con Renato Rascel, per la Compagnia della Stabile di Torino.
ITALIA: CONTINENTE - SOCIALE: La proprietà non è più in furia.
CRISTALLO: La sfida di fuoco.
DELLA ROSA: La storia arriva con la valigia bianca.
CARCARE: OLIMPIA: Buon funerale Amigos.
CIRIALE - ODEON: Rodeo, il mostro alato.
CENGIO - EXAL - ACNA: Operazione monaca della spada.
ALTARE - VALLECHIARA: 4 giorni all'Inferno.
MILLESIMO - LUX: L'organizzazione sfida l'inferno (1ª).
VALLEGGIA - VALLEGGIA: Uomo avvisato, mezzo ammazzato... parola di Sartre Sanc.
VARAZZE - TEATRO: Rappresaglia.
VERDE: Paolo il caldo.
ALBISSOLA CAPO - DORIA: La polizia è al servizio dei cittadini?
ALBISSOLA MARE - MARCONI: Paolo il caldo.
VADO LIGURE - SABAZIA: Malleta.
BOTTURO - CHIGNON: I bandoleri della 32 ora.
FINALE LIGURE - VITTORIA: Divorzio lui, divorzio lei.
ORDINA: La quinta offensiva.
IDEAL: Un cuoco di classe.
PIETRA LIGURE - COMUNALE: Una breve vacanza.
LOANO - LOANESE: Rappresaglia
PERLA: Paolo il caldo.
ALBENGA - ASTOR: La proprietà non è più in furia.
AMBRA: Cirque mort alle stelle.
CRISTALLO: Una donna e non sposarla.
ALASSIO - COLOMBO: La mia lezione.
RITZ: Ruganino.

IMPERIA

CAVOUR: Sembrano non esserci posti di dolore.
ROSSINI: L'assassino di pietra.
CENTRALE: Ritorni, la notte bianca.
AMBRA: L'uomo di Hong Kong.
DANTE: Un nocco di classe.
DIANO MARINA - DIANESE: Cinque dita di violenza.
SANREMO - ARISTON TEATRO: Ad ogni ora della notte.
CENTRALE: Revolver.
SANREMESE: Il piccione d'argilla.
ORFEO: Le più, storia d'amore e di coltello.
SUPERCINEMA: Electra Glide.
ITALIA: La rivolta dei barbari.
ARIEL: Rappresaglia.
MIGNON: L'uomo della maschera.
RITZ: Due mani al servizio della stasi.
ARMA DI TAGGIA - CAPITOL: L'uomo che non sapeva sparare.
CERRI: I corsari dell'isola degli squali.
RIVA LIGURE - COMALLO: L'ostinato.
VENTIMIGLIA - EUROPA: Tony Arzenta.
IMPERIA: Valdez, il mezzosangue.

Philips presenta
i suoi radioregistratori
sconti e offerte speciali presso:
SPERATI
Via Manzoni 46/R
SAVONA - Tel. 25.875
Sala di ascolto HI-FI

RR332
tasto per registrare automaticamente i programmi radio preferiti
un solo apparecchio che riunisce una radio AM/FM (con controllo automatico di frequenza) ed un registratore per trasferire su cassetta i programmi radio senza uso del microfono
PHILIPS

PREMIO QUALITA' E CORTESIA 1972
sanremo
PERTILE arredamenti
via Roma 73, tel. 73.882
UNICA SEDE